

RESOCONTO SOMMARIO

53.

SEDUTA DI LUNEDÌ 21 SETTEMBRE 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		Interpellanza e Interrogazioni (Svolgimento):	
(Annunzio della presentazione)	3	Presidente	5
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	<i>Goracci Orfeo (gruppo rifondazione comunista)</i>	4
		<i>Matulli Giuseppe, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	4
Disegno di legge (Fissazione di un termine abbreviato per la presentazione della relazione)	3	Missioni	3
		Ordine del giorno della seduta di domani ...	5

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 17,10.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 17 settembre 1992, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Buttitta, Cariglia, Fava, Luigi Grillo, Ronchi e Rutelli sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono otto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Fissazione di un termine abbreviato per la presentazione della relazione su un disegno di legge.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 18 settembre scorso, il Presidente della Camera si era riservato di fissare, ai sensi del comma 3 dell'articolo 81 del regolamento, un termine abbreviato per la presentazione della relazione all'Assemblea sul disegno di legge: « Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale » (1568).

A tal riguardo comunica che il suddetto termine è fissato in 15 giorni e che pertanto la V Commissione (Bilancio) dovrà riferire all'Assemblea entro sabato 3 ottobre.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'interno, con lettera in data 19 settembre 1992, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1992, n. 380, recante modifica degli articoli 1 e 2 della legge 7 giugno 1991, n. 182, concernenti lo svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali e comunali » (1579).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri dell'interno, del tesoro e della sanità, con lettera in data 19 settembre 1992, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1992, n. 382, recante disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica » (1580).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con il parere della V Commissione;

alle Commissioni riunite V (Bilancio) e VI (Finanze), con il parere della I, della

II, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII e della XIII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 24 settembre 1992.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 19 settembre 1992, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, recante misure urgenti in materia di previdenza, di sanità e di pubblico impiego, nonché disposizioni fiscali » (1581).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla V Commissione permanente (Bilancio), in sede referente, con il parere della I, della II, della III, della IX, della X e della XIII Commissione, nonché ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, della VI Commissione (limitatamente al Capo IV), della XI Commissione (limitatamente agli articoli da 1 a 4) e della XII Commissione (limitatamente all'articolo 6).

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 24 settembre 1992.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

ORFEO GORACCI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00169 sulla scadenza dei contratti d'affitto nelle

aziende agricole (vedi l'allegato A), riservandosi d'intervenire in replica.

GIUSEPPE MATULLI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, rispondendo a nome del ministro dell'agricoltura e delle foreste, fa presente che le preoccupazioni manifestate nell'interpellanza appaiono eccessive, anche perché la normativa relativa alla scadenza dei contratti d'affitto prevede scaglioni diversificati. Quest'anno si verificherà solo una delle scadenze previste, quella relativa ai contratti stipulati entro l'annata agraria 1939-1940; il numero di lavoratori interessati non sembra dunque particolarmente elevato.

ORFEO GORACCI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00169, dichiara profonda insoddisfazione per la risposta, di stampo burocratico-ragioneristico, fornita dal Governo, che non considera in alcun modo le esigenze di coloro che sono subentrati nei contratti agrari stipulati negli anni quaranta. Evidentemente, il Governo e gli uffici amministrativi non hanno alcuna idea delle condizioni di questi lavoratori — spesso anziani — costretti a fare San Martino — ossia ad abbandonare fondi coltivati da decenni — come accadeva cent'anni fa.

Questi agricoltori hanno compiuto per decenni i sacrifici che ora il Governo Amato chiede ai cittadini: quale sarà la loro sorte? Essi non potranno ottenere pensione, né svolgere altri lavori. Si tratta di un gruppo di lavoratori numeroso, benché disperso per il paese, cui il Governo non dà alcuna prospettiva, mentre occorrerebbe riconoscere con adeguate misure sociali il contributo da loro offerto attraverso un'amorosa fedeltà al lavoro della terra.

Il venir meno di queste attività determinerà un impoverimento non solo economico, ma soprattutto ambientale; e ricostituirà il latifondo improduttivo, favorito anche da leggi che premiano coloro i quali tengono a riposo i terreni.

Gli indirizzi economici seguiti dalla Comunità europea penalizzano il piccolo

e medio produttore agricolo italiano: occorre riconoscere questo stato di cose, e collocare i problemi dell'agricoltura nel giusto rilievo entro la politica economica nazionale.

Bisogna individuare una forma legale — con proroghe o altri strumenti — per consentire agli agricoltori interessati ai contratti agrari in scadenza di rimanere sulla terra che hanno sinora coltivato, e favorire l'ingresso di nuove forze nel settore agricolo, la cui riconversione economica può ancora contribuire al benessere del paese (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista — Congratulazioni*).

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori delle interrogazioni Poli Bortone n. 3-00011 sui docenti di tedesco del gruppo linguistico italiano nella provincia di Bolzano, Vairo n. 3-00136 sull'insegnamento della dattilografia, stenografia e stenodattilografia nelle scuole secondarie superiori e Arrighini n. 3-00080 sulla situazione della linea ferroviaria Brescia-Milano (*vedi l'allegato A*); si intende che via abbiano rinunciato.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 22 settembre 1992, alle 10:

1. — *Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale:*

CAVERI e ACCIARO: Modifiche ed integrazioni agli Statuti speciali per la Valle d'Aosta e per la Sardegna (773).

Relatore: D'Onofrio.

2. — *Discussione della proposta di legge:*

AMODEO ed altri; CACCIA ed altri; FINCATO e CRISTONI; MARTE FERRARI ed altri; RODOTÀ ed altri; CAPECCHI ed altri; RONCHI ed altri; SALVOLDI ed altri; PIETRINI ed altri; RUSSO SPENA ed altri: Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (3).

(Rinviata alle Camere nella X legislatura dal Presidente della Repubblica a norma dell'articolo 74 della Costituzione).

Relatore: Mastella.

(Relazione orale).

La seduta termina alle 17,40.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 19,15.*

